



Previdenza: i fondi chiusi vincono il test della macchina del tempo

La Covip, l'Autorità di vigilanza sui fondi pensione, ha messo a disposizione sul suo sito (www.covip.it) i dati su costi e rendimenti delle forme di previdenza complementare (fondi pensione negoziali, aperti e Pip). Si tratta di un'operazione-trasparenza altamente meritoria che consente un esame puntuale, su dati ufficiali e di qualità, dell'efficienza economica e finanziaria delle diverse forme complementari.

Essendo disponibile anche la quota azionaria di riferimento per ciascun comparto previdenziale, è possibile fare un confronto corretto tra gestioni tra loro paragonabili per grado di rischio.

Il primo risultato che emerge è la redditività netta relativamente elevata dei fondi negoziali rispetto agli aperti. A parità di quota azionaria ed escludendo i comparti garantiti, i fondi negoziali sono mediamente più redditizi di quelli aperti e la differenza tende a crescere con la quota azionaria. Come si può vedere dalla tabella con una quota azionaria pari a zero l'extra performance dei fondi negoziali è dello 0,36% l'anno, con una quota investita in Borsa del 10% il gap è dello 0,88%. La differenza sale all'1,37% con una quota azionaria del 205. Anche con forte esposizione in Borsa il rendimento dei fondi negoziali è più elevato (vedi tabella). Un secondo risultato è il fatto che dietro questa migliore performance dei negoziali c'è un sensibile differenziale di costo a loro favore.

Considerando l'indicatore sintetico dei costi (Isc) come somma di tutte le componenti (fisco escluso) che vanno ad abbassare il rendimento lordo traducendolo in quello netto si vede che sui fondi negoziali gravano costi di gran

Rend.% medi netti annui 2005-2009			
Quota azionaria	Fondi pensione aperti	Fondi pensione negoziali	Diff. % negoziali/aperti
0%	2,49%	2,84%	0,35%
5%	2,61%	3,47%	0,86%
10%	2,56%	3,44%	0,88%
15%	2,20%	3,23%	1,03%
20%	2,20%	3,58%	1,38%
25%	2,15%	3,24%	1,09%
30%	2,23%	2,95%	0,72%
35%	2,04%	3,06%	1,02%
40%	2,28%	2,39%	0,11%
45%	0,88%	2,36%	1,48%
50%	2,06%	2,32%	0,26%
60%	1,27%	2,66%	1,39%
70%	1,31%	2,40%	1,09%

Fonte: Covip. Dati 2005-2009

IL CONFRONTO



lunga inferiori rispetto agli aperti (vedi grafico). Il differenziale di costo spiega quello di rendimento? Non del tutto. Aggiungendo i costi ai rendimenti, per ottenere una redditività lorda (prima dei costi), si vede che i fondi negoziali continuano ad avere un differenziale di rendimento positivo rispetto agli aperti sebbene questo tenda ad annullarsi con esposizione azionaria sopra il 50%.

Ciò significa che anche la qualità della gestione finanziaria (frutto, in genere, di un'attenta selezione) unita allo stretto monitoraggio svolto dai board dei negoziali porta a risultati positivi dell'ordine anche di mezzo punto percentuale l'anno.

L'articolo è disponibile anche sul sito www.crusoe.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA FORBICE DEI COSTI

La suddivisione dei fondi aperti e chiusi in base all'Isc e alla quota investita in azioni

Costi medi annui su patrimonio 2005-09			
Quota azionaria	Fondi pensione aperti	Fondi pensione negoziali	Diff. % negoziali/aperti
0%	1,07%	0,85%	-0,22%
10%	0,92%	0,47%	-0,45%
20%	1,17%	0,46%	-0,71%
30%	1,50%	0,51%	-0,99%

Fonte: Covip. Dati 2005-2009

Costi medi annui su patrimonio 2005-09			
Quota azionaria	Fondi pensione aperti	Fondi pensione negoziali	Diff. % negoziali/aperti
40%	1,38%	0,88%	-0,50%
50%	1,32%	0,46%	-0,86%
60%	1,75%	0,56%	-1,19%
70%	1,42%	0,41%	-1,01%

RPirola

Il 2011 sarà l'anno della finanziaria del relativo. Il tavolo, istituito fine luglio 2010, ha coinvolto le due associazioni Nafop ed Assis. Sono stati esclusi i lavori di redazione di un documento metodologico e l'operatività è stata rimandata alla tenuta dell'albo. Adesso il ministero dell'Economia spiega Cesare A. di Nafop — non sarà solo dignità professionale per i clienti, ma anche migliori garanzie e per il risparmiatore.

Per dare corpo all'investimento, non basterà qualche nozione sui mercati finanziari ma sarà indispensabile possedere una competenza aggiornata e sigillata da un'attestazione di idoneità.

A quel punto, la nuova sfida è la responsabilità dell'investimento. Un costo per il cliente finora ottenuto attraverso la distribuzione bancaria, si è attribuito al consiglio del cliente. Il momento dei proclami è più proporzionato. Così, i consulenti che lavorano solo per i servizi. «Perché ti Nibali, presidente della commissione dei promozioni».